

ALLA SCOPERTA  
DI ROMA

Palazzo Valentini,  
il 20 dicembre  
apre il magnifico  
sito archeologico  
nei sotterranei

di DEBORAH AMERI

Le domus della Roma imperiale tornano agli antichi fasti grazie alla magia della realtà virtuale e della grafica computerizzata. L'innovativa tecnologia è stata presentata ieri dalla Provincia di Roma nell'esclusiva vetrina del World Travel Market, la fiera del turismo di Londra, una delle più prestigiose al mondo. Il presidente Enrico Gasbarra (accompagnato dagli assessori al turismo di provincia e regione, Patrizia Nucci e Claudio Mancini) ha voluto una piazza d'eccezione per annunciare l'apertura a Roma del primo museo archeologico che utilizzerà ricostruzioni in 3D, in grado di trasportare i visitatori dentro la vita dei palazzi del I secolo d.C.

Il sito, grande 1.200 metri quadrati, sarà inaugurato il 20 dicembre sotto palazzo Valentini, sede della provincia dal 1873, dove dal 2005 sono in corso massicci scavi diretti dal professor Egidio La Rocca. I lavori hanno portato alla luce strutture straordinarie: i resti di tre ville estremamente lussuose, farni, pavimenti, mosaici, marmi policromi, statue e sculture di elevata qualità artistica. Un tesoro sotterraneo che testimonia come intorno ai Fori non ci fossero solo mercati e templi, ma anche le residenze di lusso, a due piani, decorate con affreschi e mosaici, appartenute a personaggi di alto rango: senatori, magistrati o membri della famiglia imperiale.

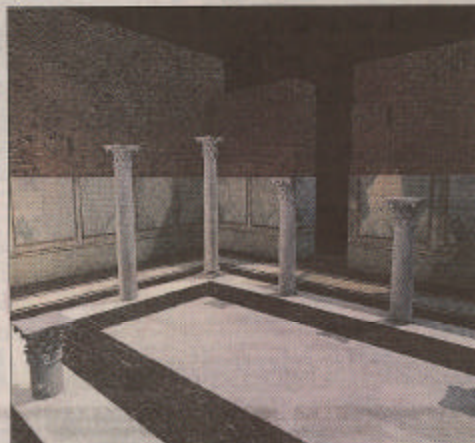
«Una Washington dell'antichità, una vera e propria city del senso romano», ha definito il presidente Gasbarra. Ogeogico anche di annunciare che l'intero costo del progetto, 1,5 milioni di euro, è stato



Contra e sono lo splendido mosaico applicato da mezzo milione di tessere colorate che è stato riportato agli antichi splendori

Un percorso scappato, interamente trasparente, che permetterà di entrare nel cuore delle domus. Il qual il visitatore sarà trasportato nell'antichità

# Terme, mosaici e domus imperiali: buon viaggio (virtuale) nella storia



Le immagini tridimensionali trasportano i visitatori nell'antichità: decine di piccoli proiettori ricostruiranno graficamente gli ambienti, così come erano nel I secolo d.C., proiettando sul soffitto scene

Il presidente della Provincia, Gasbarra, ha presentato a Londra i lavori con ricostruzioni in 3D «Una Washington dell'antichità»

Le residenze di lusso decorate con affreschi e mosaici, appartenute a personaggi di alto rango: senatori, magistrati

sostenuto unicamente dalla Provincia.

I lavori sono stati seguiti fin dall'inizio dal giornalista scientifico Piero Angela, responsabile della ricostruzione storica e artistica delle immagini tridimensionali che accompagneranno tutto il percorso.

Il viaggio inizierà nel cortile di palazzo Valentini, dove una piramide in plexiglas, di 200 metri quadrati, farà da vetrina agli scavi sottostanti ricordando un po' la struttura del Louvre di Parigi. Si sono de-

**UNA PIRAMIDE IN PLEXIGLAS  
200 mq**

NEL CORTILE DI PALAZZO VALENTINI UNA PIRAMIDE IN PLEXIGLAS FARÀ DA VETRINA AGLI SCAVI RICOORDANDO UN PO' LA STRUTTURA DEL LOUVRE

L'OFFERTA TURISTICA

Roma&Più, la card si rinnova: con 25 euro due musei e bus gratuiti, sconti, mappa della città

Al World Travel Market di Londra la Provincia di Roma ha anche presentato la nuova card turistica Roma&Più, che dopo il successo ottenuto in via di sperimentazione è stata definitivamente approvata per il 2008. Dal luglio di quest'anno non sono state emesse 4.200



Piero Angela (a sinistra) ed Enrico Gasbarra

una mappa dettagliata della capitale e una newsletter con gli eventi più importanti e dei coupon di sconto, anche per noleggiare un'auto.

La Provincia ha inoltre stretto un accordo con 240 agenzie di viaggio romane che da oggi diventeranno anche info

point turistici dove richiedere informazioni e materiale per visitare la capitale e il territorio provinciale. In questi 240 punti sono in distribuzione gratuita le nuove guide Roma&Più, con notizie dettagliate dei 120 centri della provincia romana. Sono in inglese che in italiano, ad libitum, situano le indicazioni geografiche per raggiungere le diverse località, mappe stradali, segnalazioni di eventi importanti e di siti artistici.

Da A.

rk poi nel sottosuolo, lungo un percorso sospeso, finalmente trasparente, che permetterà di entrare nel cuore delle domus. E qui il visitatore sarà trasportato nell'antichità: «I ruderi rivivranno sotto i vostri occhi», ha spiegato Piero Angela, anche lui presente a Londra. «Ci sono decine di piccoli proiettori nascosti grazie ai quali le ricostruzioni grafiche degli ambienti, così come erano nel I secolo d.C., appariranno sulle rovine stesse. In pratica sarà come essere dentro la domus, sospesi nel tempo». Per esem-

più potrà ammirare la versione integrale di uno splendido mosaico costituito da mezzo milione di tessere colorate, a quel tempo giunte da ogni parte dell'impero. Ma anche i resti di un incendio che, presumibilmente nel IV secolo d.C., distrusse in parte le ville. Un'altra sequenza di computer grafico consentirà di vedere cosa è successo quando, durante il Rinascimento, è stato costruito palazzo Valentini: i ruderi romani sono stati coperti di terra e detriti, usando come materiale di riempimento anche i frammenti di due statue appartenenti alle domus. Ci saranno anche effetti sonori e luminosi e una voce fuori campo che illustrerà i punti più significativi del percorso.

Adiacente a una delle ville sono state scoperte delle piccole terme ad uso privato sulle quali è stato realizzato un pavimento vetrato di 100 metri quadrati, il più grande esistente a Roma. Da qui si può ammirare l'area termale con vasche per acqua calda e fredda, percorsi climatici e condotti che servivano per una sorta di sauna. Le abitazioni erano dotate di acqua corrente, un sofisticato sistema di drenaggio e un sistema di riscaldamento a acqua calda.

Una serie di cunicoli e percorsi segreti, costruiti nel 1939 come rifugi anti-aerei, consentono di collegare il museo di palazzo Valentini direttamente all'area archeologica dei Fori imperiali. Gli ospiti, quindi, al termine della visita si troveranno a pochi passi dalla colonna di Traiano, come catapultati attraverso un viaggio nel tempo. L'ingresso sarà gratuito e permesso a gruppi di 20 persone alla volta. La Provincia metterà a disposizione un numero verde per prenotare in anticipo le visite.

**IL COSTO DEL PROGETTO  
1,5 milioni**

IL COSTO DEI LAVORI È STATO SOSTENUTO UNICAMENTE DALLA PROVINCIA. IL SITO, CHE RISALE AL I SECOLO D.C., È GRANDE 1.200 MQ